

in caso d'evizione o di qualsiasi altra molestia, vende ed aliena definitivamente senza riserva alcuna alla suddetta Signora Rosaria Castelli, che in compra accetta, un tratto di fondo rustico semi-merio pascolatorio e con pochi alberi dell'estensione approssimativa di are ventisei e ventisei sessantadue, pari a tomolo uno e mano dello uno dell'antica abitazione e misura, coche di canno vantino e palmi due o per quella che risulta in catasto sito nel territorio di Balamonaci, contrada Scime, confinante con l'altro metà dello stesso fondo di proprietà di Baronello Chirapini fu Vincenzo, con terzo di Ficora Calogero, col fiume Verdura e colto fiume che conduce al molino Fortuna, quello stesso tratto di fondo rustico che il fig. Antonino Castelli compra da potere della ditta di lui sorella Signora Rosaria Castelli per atto del giornone Maggio corrente anno, rogato dal Notaro Giovambattista Amenta di S. Maria Scusa, registrato il venticinque detto al N. 885, iscritto in catasto all' art. 104

1° Nov
 20 1000

Ser. C. metà di numeri 885, 887, 890, millesimi catastali 0007-0819-0822 per il relativo imponibile di L. 26, che sap. presentata metà dell' int. in L. 28.52. a nome di Reggio Giovanni fu Vincenzo, oggi detta partita volutata intestata a Castelli Antonino fu Vincenzo con volutura eseguita il dieci corrente Gen quo giuste ricevuta del fig. Agente delle Imposte di Rivona in data dello stesso giorno N. 11.

Soggetto oltre alla frondaria agli anni canoni di centesimi settantacinque a bol Dattare o Pietro Castelli fu Baronello ed al a chi di diritto, quali per restano acque della compratoria di oggi in poi.

Nella proprietà, potere e padimento del tratto di fondo sopra acquistato la compra prez rette in nessa da oggi in poi e per giuste per caste finire e disporre nel miglior modo con tutti i diritti in erenti e nessari.

Questa vendita e stata convenuta ed com tata per il prezzo di lire cento, che il fig. Antonino Castelli Robiera d'oro ricevuto

100
 P